

SANT'EUPLO,

martire

12 agosto

Memoria obbligatoria per tutta la Sicilia



Cittadino catanese, dopo l'Editto di Diocleziano che ordinava la consegna dei libri sacri, si presentò spontaneamente in tribunale con in mano i Vangeli gridando: «Voglio morire perché sono cristiano». Venne rinchiuso in carcere in attesa di essere giudicato. Il 12 agosto del 304, condotto in tribunale, gli viene chiesto se possiede ancora i libri proibiti dagli editti imperiali. Euplo risponde affermativamente, ma precisa che li ha nel cuore. Il giudice crede di essere preso in giro e ordina la fustigazione. Quindi emessa la sentenza lo fece decapitare.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cf Sal 118, 105

La tua parola è lampada ai miei passi,
la tua parola è luce al mio cammino.

COLLETTA

Esulti la tua Chiesa, o Signore,
facendo memoria del beato Euplo martire
che il tuo Spirito ha unto con l'unzione del martirio
e il tuo Verbo ha coronato con la palma della vittoria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Introduzione - La manifestazione del Vangelo che splende come luce nei cuori, non lascia indifferente l'uomo: lascia però indifferente colui per il quale il Vangelo è velato. La luce del Vangelo spinge all'annuncio e fa accettare qualsiasi ostilità. Per il Vangelo bisogna soffrire, piangere, pazientare, ma Dio è fedele e tramuterà tutto in gioia. Questa è la situazione del Pastore - Martire. In lui rifulse il Vangelo di Cristo che lo ha reso forte di fronte a qualsiasi difficoltà, nella certezza del premio delle beatitudini.

PRIMA LETTURA

2Cor 4, 1-14

Veniamo esposti alla morte a causa di Gesù.

Didascalia - La prima lettura sottolinea la fatica dell'apostolo che non può scoraggiarsi di fronte alle difficoltà del ministero, ma con piena fiducia annuncia il Vangelo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, investiti di questo ministero per la misericordia che ci è stata usata, non ci perdiamo d'animo; al contrario, rifiutando le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità, ci presentiamo davanti a ogni coscienza, al cospetto di Dio.

E se il nostro vangelo rimane velato, lo è per coloro che si perdono, ai quali il dio di questo mondo ha accecato la mente incredula, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo che è immagine di Dio. Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori per amore di Gesù. E Dio che disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi. Siamo infatti tribolati da ogni parte, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che in noi opera la morte, ma in voi la vita. Animati tuttavia da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi.

Parola di Dio.

R/ *Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.*

Meravigliosa è la tua alleanza,
per questo le sono fedele.
La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

R/

Apro anelante la bocca,
perché desidero i tuoi comandamenti.
Volgiti a me e abbi misericordia,
tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

R/

Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola
e su di me non prevalga il male.
Salvami dall'oppressione dell'uomo
e obbedirò ai tuoi precetti.

R/

Fa' risplendere il volto sul tuo servo
e insegnami i tuoi comandamenti.
Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi,
perché non osservano la tua legge.

R/

CANTO AL V ANGELO

Cf Lc 6, 21^a

R/ *Alleluia, alleluia.*

Beati perché sarete saziati,
voi che ora avete fame, dice il Signore.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Lc 6, 17-23

La vostra ricompensa è grande nei cieli.

Didascalia - Le beatitudini evangeliche sono l'ideale supremo della santità. È oggetto di beatitudine tutto ciò che sfugge alla logica umana, ma che può seguire solo chi ha conosciuto il Cristo.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo Gesù disceso dalla montagna con gli apostoli si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed esser guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi, venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti.

Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva:

«Beati voi poveri,

perché vostro è il regno di Dio.

Beati voi che ora avete fame,

perché sarete saziati.

Beati voi che ora piangete,

perché riderete.

Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e v'insulteranno e respingeranno il vostro nome come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nei cieli. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Nel ricordo della preziosa morte del beato Euplo martire,
ti offriamo, Signore, il sacrificio del tuo Figlio,
che è principio e modello di ogni martirio.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf Lc 6, 22-23

Quando vi odieranno per il Figlio dell'uomo,
rallegratevi in quel giorno ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella memoria del beato Euplo martire
ci hai nutriti con il Pane disceso dal cielo
e allietati con il Sangue del tuo Figlio,
donaci di seguire il nostro Maestro
che ci ha insegnato ad amare donando la propria vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.